

DICEMBRE 2021

4 CARRIERE ALTERNATIVE DOPO LA LAUREA IN GIURISPRUDENZA

OLTRE AD AVVOCATO, MAGISTRATO E NOTAIO



BE PRACTICE
NEXT GENERATION LAWYERS

INTRODUZIONE

Spesso gli studenti di giurisprudenza iniziano il proprio percorso universitario con l'obiettivo di diventare avvocati, magistrati o notai senza pensare alle possibili nuove alternative che il mercato oggi può offrire.

Negli ultimi anni, difatti, sono stati molti i cambiamenti sociali ed economici ed ancora di più le innovazioni che hanno aperto al laureato in legge nuove opportunità di carriera.

Di seguito, in via generica e preliminare, alcune delle numerose strade professionali che uno studente potrebbe prendere in considerazione (o perlomeno a cui potrebbe prestare attenzione per compiere scelte maggiormente consapevoli).

IL LEGALE INTERNO (C.D. “IN HOUSE”)

Questa figura riguarda il **laureato in legge che lavora all'interno di una società.**

Il legale interno (chiamato anche consulente legale, legal specialist o giurista d'impresa) è un esperto di diritto che fornisce pareri e consulenza legale a imprese, enti e organizzazioni.

PUÒ COMPRENDERE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- Studio e interpretazione delle norme giuridiche (e delle leggi speciali);
- assistenza in materia legale;
- redazione di memo interni;
- predisposizione della principale contrattualistica interna e della c.d. segreteria societaria (redazione di verbali, procure e deleghe, ecc.);
- gestire il precontenzioso.

Spesso è richiesto al legal specialist di fornire assistenza e consulenza per la **redazione, revisione e controllo della contrattualistica** nazionale ed internazionale (contratti con clienti, fornitori, collaboratori ecc.), in modo che siano conformi ad esempio a quanto previsto dal diritto commerciale o dal diritto del lavoro.

In alternativa è anche richiesto a questa figura di fornire **supporto legale per operazioni di finanza ordinaria e strutturata** come M&A, o pareri su questioni che riguardano la proprietà industriale (marchi e brevetti) o la normativa su privacy e trattamento dati (GDPR).

Inoltre il legale interno è altresì incaricato di **gestire i rapporti con gli studi legali e gli avvocati esterni.**

ALCUNI DEI POSSIBILI PASSAGGI DI LIVELLO INTERNO

(CHE VARIANO DA AZIENDA AD AZIENDA):

- **Legal Specialist:** ha una laurea in giurisprudenza ed esperienza di 1-3 anni nella posizione;
- **Legal Counsel:** esperienza nel ruolo oltre i 3 anni con maggiori capacità tecniche nell'azienda;
- **Senior Legal Counsel:** ha competenze specifiche di solito entro i 7 anni di esperienza e si avvicina alla gestione aziendale;
- **Legal Manager:** ha circa 8 anni di esperienza nelle varie aree di specializzazione presenti in azienda.

PUÒ RICOPRIRE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI AZIENDA ANCHE IL RUOLO DI:

- **Direttore di funzione:** il legale è a capo dell'ufficio legale dell'azienda dopo un'esperienza nel ruolo di almeno 15 anni;
- **Direttore per settore merceologico:** gestisce un team di risorse dedicato ad un determinato settore dell'azienda.

Si arriva così al ruolo di vertice all'interno delle aziende di grandi dimensioni, il **General Counsel**, che affianca direttamente l'amministratore delegato.

ALCUNE ULTERIORI PRECISAZIONI SU POSSIBILI RUOLI RICOPRIBILI IN SOCIETÀ E LE RELATIVE MEDIE RETRIBUTIVE:

- **Responsabile Legale:** Provvede, direttamente o tramite un piccolo gruppo di collaboratori, alle attività dell'area legale di un'impresa; fornisce consulenza legale interna e cura i rapporti con i consulenti esterni. Nelle piccole/medie imprese è il primo responsabile della funzione; nelle grandi riporta invece al direttore. **Retribuzione media:** tra i 50 e i 65K lordi anno (in base alla tipologia di azienda, settore di riferimento e inquadramento contrattuale).
- **Responsabile Legale e Affari Generali:** Provvede, direttamente o tramite un piccolo gruppo di collaboratori, alle attività dell'area legale di un'impresa, di supporto e segreteria, nonché di gestione protocollo e archivio, delle relazioni istituzionali e dell'attività di lobbying a supporto del vertice aziendale. Nelle piccole/medie imprese è il primo responsabile della funzione; nelle grandi imprese riporta invece al direttore. **Retribuzione media:** tra i 50 e i 65K lordi anno (in base alla tipologia di azienda, settore di riferimento e inquadramento contrattuale).

- **Responsabile Proprietà Intellettuale:** Provvede, direttamente o tramite un piccolo gruppo di specialisti, alla richiesta delle domande di brevetto e di registrazione marchi; effettua analisi della concorrenza, valutazioni di brevettabilità, etc. **Retribuzione media:** tra i 50 e i 65K lordi anno (in base alla tipologia di azienda, settore di riferimento e inquadramento contrattuale).
- **Specialista Proprietà Intellettuale:** Provvede, direttamente o tramite un gruppo di specialisti, al monitoraggio dei rischi aziendali (individuazione, valutazione e classificazione), alla definizione delle azioni correttive, allo sviluppo di modelli per la prevenzione del rischio, al piano aziendale di risk management, alle procedure e alla reportistica. **Retribuzione media:** tra i 30 e i 40K lordi anno (in base alla tipologia di azienda, settore di riferimento e inquadramento contrattuale).

ALCUNE INFO E PRECISAZIONI:

- **Non serve il titolo di avvocato** (ma è preferibile, soprattutto se si ha l'obiettivo di fare una importante carriera interna).
- Si è inquadrati come **dipendenti** quindi con relativo contratto di lavoro (il livello dipende, ovviamente, dal grado di esperienza e dalla seniority lavorativa).
- Se si svolge la professione di avvocato occorre **cancellarsi dall'albo** (potendo comunque continuare a fregiarsi del titolo) poiché il lavoro dipendente è incompatibile con la professione di avvocato.
- Risulta particolarmente **complesso convertirsi in questa figura** se si è svolto per tanti anni (oltre 15) la professione di avvocato in settori estremamente di nicchia o specialistici (salvo non sia richiesta da una azienda una particolare figura interna ad alta e unica specializzazione).
- Esistono molti **master per “giuristi d'impresa”** che possono facilitare, in alcuni casi, l'accesso a questa tipologia di professione.

IL CONSULENTE DEL LAVORO

Il consulente del lavoro è un professionista che si occupa della **gestione delle questioni relative al lavoro, ai contratti e alle direttive aziendali**. É altresì impegnato nella **gestione delle risorse umane**.

Questa specifica figura (che può esercitare in autonomia e con un proprio studio) risolve anche i problemi di **inquadramento del personale**, gestisce relazioni, comunicazioni e pratiche principalmente con i centri per l'impiego, la direzione del lavoro, l'INAIL, l'INPS e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

I REQUISITI PER SVOLGERE QUESTA ATTIVITÀ SONO:

- Il possesso di un titolo di studio universitario;
- l'espletamento di un tirocinio (18 mesi)* obbligatorio o praticantato;
- il superamento dell'esame di Stato (2 prove scritte e 1 esame orale);
- l'iscrizione all'albo provinciale dei Consulenti del Lavoro.

*É possibile svolgere parte del tirocinio obbligatorio anche prima del conseguimento del titolo di studio. Per avere questa agevolazione però, gli aspiranti consulenti dovranno richiedere un accordo siglato tra il Consiglio nazionale dell'Ordine (www.consulentidellavoro.gov.it) il Miur e il Ministero del Lavoro. Per poter richiedere questa agevolazione, lo studente dovrà essere in regola con gli esami.

IL DATA PROTECTION OFFICER (DPO)

La responsabilità principale di questa figura professionale è quella di **osservare, valutare e organizzare** la gestione del **trattamento di dati personali** (e dunque la loro protezione) **all'interno di un'azienda** (sia essa pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

I PRINCIPALI COMPITI DI UN DPO SONO:

- **informare e fornire consulenza** al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento sugli obblighi derivanti dal Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR), nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- **sorvegliare l'osservanza del Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR)**, di altre disposizioni dell'Unione o degli stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla **valutazione d'impatto** sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi della normativa applicabile;

- **cooperare con l'autorità di controllo;**
- fungere da **punto di contatto** per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento;
- nell'eseguire le proprie attività il DPO considera debitamente i **rischi** inerenti al trattamento dei dati personali, considerando la natura, l'ambito di applicazione, il contesto e le finalità dello stesso.

Per diventare DPO viene non è necessaria alcuna formale certificazione o abilitazione specifica o iscrizione ad albo. Viene consigliato un percorso di studi specializzati come privacy specialist: esistono corsi online e in aula, master universitari di I° e II° livello, sessioni formative e lezioni organizzate da aziende che si occupano di privacy.

Il DPO può operare come dipendente di una azienda (quindi con un ruolo interno) oppure come consulente esterno. La sua retribuzione varia moltissimo tra queste due figure (l'ultima costituita da una componente variabile non quantificabile) e dalla tipologia dell'azienda (piccola impresa o multinazionale). Come figura interna si può stimare una RAL (retribuzione annua lorda) che oscilla da circa 40K a 70K euro.

LA CARRIERA DIPLOMATICA

Per chi è appassionato di diritto internazionale esiste anche la possibilità di intraprendere una carriera in ambito diplomatico, **lavorando per ambasciate e consolati.**

Il diplomatico è una **figura professionale in grado di gestire le relazioni internazionali** e di fornire servizi agli individui, italiani e stranieri, in patria e all'estero (nel campo turistico, commerciale e finanziario). Possiede un **solido background culturale sui temi della politica, dell'economia e sui fenomeni socioculturali.**

Si tratta di un percorso professionale previsto dal **Ministero degli Affari Esteri** al quale si accede tramite un **concorso pubblico**, superato il quale è possibile diventare **Segretari di Legazione** in prova, il primo livello del percorso diplomatico.

Oltre alla laurea in legge, in questo caso occorrerà conoscere approfonditamente almeno **due lingue** straniere (inglese e francese) e superare il **concorso pubblico**, a cui non è però possibile partecipare dopo aver compiuto 35 anni.

IL CONCORSO SI ARTICOLA IN:

- Prova attitudinale scritta.
- Valutazione dei titoli.
- Prove d'esame scritte.
- Prova d'esame orale.

LE FASI DI CARRIERA SONO 5 (DAL PIÙ BASSO AL PIÙ ALTO):

- Segretario di Legazione.
- Consigliere di Legazione.
- Consigliere d'ambasciata.
- Ministro plenipotenziario.
- Ambasciatore.

Questa carriera può essere intrapresa esclusivamente mediante **concorso pubblico presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** che pubblica il bando di concorso per il profilo di Segretario di Legazione in prova mediamente ogni anno verso aprile/maggio.

Si suggerisce di **approfondire sul sito ufficiale:**
www.esteri.it/it/ministero/lavora-con-noi/concorsi-pubblici/carriera_diplom/concorso_diplomatico/

NOTA BENE

Quelle sopra elencate sono solo alcune delle numerose alternative oggi disponibili.

Occorre curiosità e un'attenta analisi del mercato per individuare e approfondire le varie opportunità di carriera.

Per ulteriori dettagli su tutte le figure professionali legali presenti oggi sul mercato segui la pagina IG **@be_practice**.

Rispondiamo a tutti i tuoi dubbi.



BE PRACTICE

NEXT GENERATION LAWYERS

I contenuti del presente documento sono riservati al destinatario e non possono, né totalmente né in parte, essere copiati, riprodotti, trasferiti, caricati, pubblicati o distribuiti in qualsiasi modo senza il preventivo consenso scritto da parte di @be_practice.